

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISABILITA'



Anno Scolastico 2022/2023



COS'E' IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO CON DISABILITA'(ACD)?

E' un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per una integrazione e una presa in carico efficace degli alunni con disabilità;

definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica;

indica le procedure nelle diverse fasi dell'accoglienza, dell'accertamento diagnostico, della certificazione;

traccia le linee da seguire per la definizione del percorso educativo/didattico ed indica le azioni inclusive della scuola.



QUALI SONO LE SUE FINALITÀ?

Al fine di un'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, il nostro ICS, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale (insegnanti, educatori professionali, personale di segreteria e personale ATA);
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi socio-sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- accompagnare adeguatamente gli studenti nel percorso orientativo.



RUOLO E COMPITI DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

(riferimenti legislativi : L. 517/1977 art. 7 e L. 104/1992 art. 13)

La legge 517/1977 ha individuato l'insegnante di sostegno specializzato, come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità.

Il docente di sostegno è contitolare al docente curricolare, è una risorsa aggiuntiva, non passiva ma propositiva e attiva, ha corresponsabilità sull'intera classe e compiti specifici di proposta-azione-valutazione sull'alunno con disabilità;

In particolare compie le sue osservazioni e raccoglie informazioni e dati approfonditi sull'alunno, il suo contesto, la sua specificità.

La ricerca svolta viene condivisa in sede di C.d.C./interclasse/sezione e sulla base delle osservazioni e valutazioni proprie e dei colleghi per stendere il PEI.

L'insegnante partecipa attivamente alle attività didattiche mediando con appunti, schemi, riduzioni, semplificazioni di testi, compiti. In collaborazione con i docenti curricolari, prepara, corregge e valuta le verifiche individualizzate, semplificate o differenziate dell'alunno nelle discipline in cui lo segue, in accordo con l'insegnante curricolare. Assumendo la contitolarietà delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto; partecipa alle riunioni di materia guidate da un coordinatore d'area o di disciplina.

MODALITA' PER



Integrazione dell'alunno nella nuova realtà scolastica.

Giugno:

commissione formazione classi
prime dei tre ordini scolastici;
referenti ACD di ogni plesso.

Dopo un'osservazione e conoscenza
dell'alunno attraverso le informazioni
reperate attraverso il Progetto
d'Istituto "Conosciamoci"

si valuta l'inserimento nelle classi, in
base ai seguenti criteri:

- divisione equa degli ACD ;
- considerazione del gruppo dei pari;
- esclusione del sorteggio;
- garanzia di un insegnante di
sostegno di ruolo e /o con
esperienza specifica in caso di
alunno con gravità certificata.

Condivisione delle informazioni

Settembre:

prima dell'inizio delle lezioni
colloquio con le famiglie
insegnanti di sezione,
del Team, del CdC,
referenti di plesso,
insegnanti di sostegno,
educatori professionali

Accoglienza nuovi insegnanti di sostegno da parte del DS e del referente ACD di plesso dell'ICS;
presentazione dell'ACD,
analisi della documentazione presente nel fascicolo personale dello studente presso l'ufficio di segreteria tenendo presente che è vietato fotocopiare qualsiasi documento;
conoscenza delle informazioni raccolte attraverso il Progetto d'Istituto "Conosciamoci" per gli ACD in ingresso e/o in passaggio tra i vari ordini scolastici dell'ICS.

Definizione del Piano Educativi Individualizzato (PEI)

Entro la fine del mese di ottobre stesura del P.E.I. tramite la **piattaforma C.O.S.M.I. ICF** da parte di Insegnanti di sostegno, di sezione, del Team, del CdC, di educatori professionali se presenti ed assistente sociale, genitori dell'alunno, specialisti della NPI di riferimento

attraverso la calendarizzazione Gruppo di Lavoro Operativo (**G.L.O.**), in presenza o in meet.

Verifica delle potenzialità dell'alunno, in riferimento ai vari ambiti di sviluppo, all'interno e all'esterno del gruppo classe;

incontri con gli esperti e la famiglia per la presentazione del "Piano educativo individualizzato" , degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel P.E.I.;

messa in atto di tutte le attività per l'integrazione dell'ACD all'interno della classe, secondo le indicazioni contenute nel P.E.I.

Incontri del G.L.O:

-iniziale per concordare gli interventi da attuare in relazione alle esigenze presenti nelle certificazioni;

-intermedio se necessario;

-conclusivo / finale entro il 31/05/2023

E' opportuno periodicamente incontrare gli specialisti di riferimento che seguono l'alunno con disabilità, per condividere i percorsi e le scelte didattiche/educative intraprese.

Gli incontri verranno opportunamente concordati e calendarizzati e per ogni colloquio verrà redatto apposito verbale.

La famiglia è una risorsa importante perché può fornire, informazioni utilissime rispetto al proprio figlio. La partecipazione garantisce nel tempo la continuità delle azioni educative intraprese e rende l'apprendimento dello studente, un'esperienza più facile e coerente

Verifica del percorso di inclusione

In corso d'anno / a conclusione dell'anno scolastico tra :
docenti di sostegno,
docenti del CdC, di interclasse,
di sezione,
educatore professionale /assistente alla comunicazione, assistente all'autonomia (se presenti).

Stesura della relazione finale o valutazione conclusiva tramite la piattaforma COSMI ;
verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi previsti nel PEI;
verifica delle azioni inclusive messe in campo;
proposta di attribuzione delle risorse del n. ore insegnante di sostegno ed educatore professionale se presente per l'anno scolastico successivo a fine anno .

Documentazione

Gli studenti con disabilità (ACD) hanno Bisogni Educativi Speciali, richiedono un'attenzione didattica ed educativa particolare, che si deve realizzare mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il loro diritto allo studio e all'inclusione.

Documentazione necessaria :

- il Verbale di Accertamento
- la Diagnosi Funzionale (DF)
- il Profilo di Funzionamento (PF)
- il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il verbale di accertamento

L'individuazione dell'alunno con disabilità (ACD) ai fini dell'integrazione scolastica avviene tramite un accertamento da parte di un Collegio istituito presso le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST).

Tale accertamento garantisce agli studenti che hanno alcune difficoltà fisiche o psichiche, il diritto soggettivo ad usufruire di supporti (insegnante di sostegno, educatore professionale , assistente alla persona).

L'accertamento dell'alunno con disabilità può essere effettuato solo per gli alunni che abbiano già eseguito un inquadramento diagnostico e funzionale da parte dello specialista specifico per la patologia, dal quale sia emersa la presenza di una situazione di disabilità associata alla necessità di garantire supporti alla integrazione scolastica.

Certificato dello specialista con diagnosi (**codice ICD 10**) e relazione clinica redatti da uno specialista nella branca di pertinenza della patologia rilevata (neuropsichiatra infantile, psicologo solo in caso di patologia psichica o altro specialista) di struttura pubblica o privata accreditata, dai quali emerga una condizione di disabilità associata alla necessità di garantire supporti all'integrazione scolastica

Il verbale di accertamento della situazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, viene rilasciato da un'apposita Commissione.

Il genitore ha il compito di richiedere alla ASST di competenza, l'accertamento dello stato di handicap per l'inclusione scolastica del proprio figlio.

La Commissione rilascia direttamente al genitore/tutore, il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità. Gli specialisti, predispongono la Diagnosi Funzionale che, come il Verbale di accertamento, verrà rilasciata al genitore/tutore. I due documenti dovranno essere quindi consegnati alla scuola dai famigliari. In questo modo, può essere avviato il percorso di richiesta del sostegno ed attivati gli interventi necessari per consentire l'inclusione scolastica.

La Diagnosi Funzionale (DF).

La Diagnosi Funzionale (DF) è la base indispensabile per una buona definizione del PDF e del PEI. La stesura della DF compete allo specialista della struttura sanitaria pubblica o privata accreditata. In essa lo specialista valuta il funzionamento globale dello studente, evidenziando nelle diverse aree di punti di forza e di debolezza. Nella DF lo specialista individua la necessità di risorse aggiuntive al sostegno, come la figura dell'educatore professionale. Essa, quindi, fornisce un quadro articolato dello studente, su cui costruire una serie percorribile di obiettivi e di attività concrete, relativamente a quella specifica situazione. La DF è a disposizione del Team per la stesura del PEI. Ad ogni passaggio di ordine di scuola gli specialisti rivalutano l'evoluzione dello studente ed eventualmente aggiornano la DF.



Il Profilo di funzionamento

E' stato introdotto dal decreto di revisione del *Decreto Legislativo n°66 del 2017* /Legge 30 dicembre 2018 n.145 ed è entrato in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Viene redatto successivamente all'accertamento della condizione di disabilità dello studente secondo i criteri di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute o ICF *.

Dalla sua redazione dipende la predisposizione del PEI o Piano Educativo Individuale per descrivere lo stato e l'evoluzione delle condizioni di funzionamento della persona in ogni grado di istruzione.

Va redatto a seguito della presentazione della certificazione di disabilità da parte dei genitori,

a doverlo compilare è l'unità di valutazione multidisciplinare che si compone di: medico specialista o esperto della condizione di salute dell'alunno; neuropsichiatra infantile specializzato ;terapista della riabilitazione; assistente sociale o rappresentante dell'Ente locale di competenza.



- ▶ L'**ICF** è una sigla che indica la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, in inglese nota come International Classification of Functioning, Disability and Health, e rappresenta una revisione della Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap (ICIDH), pubblicata nel 1980 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il testo dell'ICF fu approvato per la prima volta il 22 maggio 2001 durante la 54esima World Health Assembly (WHA) e, come ogni tipo di classificazione, può essere soggetta ad aggiornamenti. In Italia la prima traduzione del documento arrivò nel 2002. Il documento si divide in 2 parti: funzionamento e disabilità (funzioni corporee, strutture corporee, attività e partecipazione) e fattori contestuali (fattori ambientali e personali). Il modello ICF introduce delle importanti novità concettuali in merito allo stato di salute degli individui, prima su tutta la relazione tra definizione di disabilità e ambiente circostante, fotografando la stessa disabilità come una condizione di salute inserita in un ambiente sfavorevole. Ciò permette anche di pensare alla disabilità come a un'esperienza umana universale, che tutti possono vivere in un modo o nell'altro nella propria vita. Di fatto, la classificazione ICF aiuta a descrivere al meglio lo stato di salute di un individuo all'interno di un dato ambiente, come quello sociale, familiare, lavorativo e scolastico in relazione alla redazione del PEI. L'obiettivo è evidenziare l'unicità di ogni persona, in base alla propria condizione di salute o disabilità e in relazione a un determinato ambiente.



Il piano educativo individualizzato (PEI)

Il nostro ICS da tre anni ha aderito al Progetto di Rete C.O.S.M.I. (Condivisione On Line Strumenti Modelli Inclusivi) dell'Ambito 26 che propone una piattaforma per la redazione dei PEI in chiave ICF.

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 Legge 104 del 1992 (DPR 24/2/94). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastica ed extra-scolastiche.

Il PEI deve essere compilato utilizzando la piattaforma COSMI ICF entro la fine del mese di ottobre e/o l'inizio del mese di novembre, condiviso tramite il G.L.O. (gruppo di Lavoro Operativo), firmato dal D.S. , dagli insegnanti di classe/interclasse /sezione, dai genitori, dagli specialisti socio-sanitari, dagli educatori professionali se presenti e, sottoposto ad aggiornamento ogni volta che si ravvisi la necessità

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata sulla base del PEI, in relazione, alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Il Team docente definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.

Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI.



Valutazione globale o relazione finale

I progressi, i risultati raggiunti e le strategie rivelatesi efficaci. La relazione finale costituisce, insieme al PEI, la base di partenza per il successivo anno scolastico.

Per gli alunni in passaggio di ordine di scuola successivo, la relazione verrà inviata presso la scuola accogliente, insieme al fascicolo personale dell'alunno.

Al termine dell'anno scolastico utilizzando la piattaforma COSMI viene stesa la relazione finale in cui si evidenzia la "valutazione globale dei risultati raggiunti in riferimento agli elementi delle varie sezioni del PEI" attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi per ogni area o dimensione (comunicazione/ la dimensione neuropsicologica, cognitiva e dell'apprendimento la dimensione della socializzazione interazione relazione e dell'autonomia orientamento) e l'aggiornamento delle condizioni di contesto.

Si valuteranno gli obiettivi di sviluppo del corrente anno scolastico oltre a quelli per il successivo unitamente alla opportuna progettazione didattica.



INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'



Piattaforma C.O.S.M.I. ICF (Condivisione Online Strumenti Modelli Inclusivi).

Da alcuni anni, il nostro Istituto Comprensivo, aderendo ad un accordo di rete dell'Ambito 26, utilizza la piattaforma online COSMI per la redazione del P.E.I. su base ICF, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 66/2017 e dal successivo D.Lgs. n. 96/2019 che stabiliscono inoltre principi, finalità, compiti e risorse per la progettazione dei percorsi di inclusione.

La piattaforma digitale, creata dal CTS "Bonvesin de la Riva" di Legnano permette di predisporre un Piano Educativo Individualizzato secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (I.C.F.), in collaborazione con tutti gli attori dell'inclusione docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, NPI e genitori che, grazie ad un sistema di multi-accesso, intervengono nella propria sezione di pertinenza, contribuendo alla creazione di un quadro esaustivo della persona nei vari contesti di vita .

L'utilizzo della piattaforma condivisa, richiede che i genitori dell'alunno/a si registrino in maniera indipendente alla piattaforma Cosmi utilizzando il codice identificativo dell'alunno che viene loro fornito dall'insegnante di sostegno così da poter accedere alla compilazione del P.E.I. nella parte dedicata alla famiglia.

La famiglia a sua volta, condividendo il codice identificativo del figlio permetterà allo specialista dell'ASST di riferimento di poter accedere alla compilazione del P.E.I. nella parte dedicata.



Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Il GLO (art. 3 del DI 182 del 29 12 2020) è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.

Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto da figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione (educatore professionale se indicato nelle D.F.), rappresentanti della Neuropsichiatria Infantile, responsabili dei Servizi sociali.

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione è istituito a livello di singola istituzione scolastica e per ogni alunno in situazione di disabilità.

È un gruppo di lavoro che coinvolge tutti coloro che si occupano della presa in carico dell'allievo in situazione di disabilità e si dedica alla definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), alla verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno.

Commissione Alunni con Bisogni Educativi Speciali (con BES)

È coordinata dai docenti con l'incarico di Funzione Strumentale ed è costituita da referenti BES e ACD dei tre ordini scolastici dell'ICS.

Si propone di:

coordinare l'accoglienza e l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado);

monitorare la situazione complessiva, relativa all'inserimento, nell'ambito dei plessi (numero di alunni disabili, tipologia dell'handicap, classi coinvolte,...);

monitorare le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali, interne ed esterne;

trovare criteri e procedure funzionali, condivise ed omogenee per la stesura del fascicolo personale di ciascun alunno disabile;

promuovere interventi atti a realizzare la continuità tra ordini di scuola; verificare e valutare gli interventi, a livello di Istituto,

partecipare alla definizione del PAI

Il G.L.I. o Gruppo di Lavoro per l'Inclusione indica un gruppo di lavoro che si rivolge a tutti gli studenti appartenenti alle diverse categorie BES. (Bisogni Educativi Speciali) individuati dalla normativa, ovvero:

alunni con disabilità (ACD)

alunni con disturbi specifici dell'apprendimento(DSA) e disturbi evolutivi specifici;

alunni con svantaggi di natura socio-economica e linguistico-culturali.

E' costituito dal Dirigente scolastico, che lo presiede, i docente funzioni strumentali per area,

i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata assegnati all'Istituto, i docenti e i genitori interessati , i rappresentanti dell' Azienda Socio Sanitaria Territoriale , dei Servizi Sociali e della Cooperativa degli educatori professionali.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato e di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si può riunire in seduta plenaria, o dedicata. Interviene per gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica, analizzare la situazione complessiva dell'istituto ,monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; per proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici; per definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità; per analizzare eventuali criticità emerse e proporre interventi per risolverle; per elaborare la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (**PAI**) riferito a tutti gli alunni con BES affiancando il Collegio dei Docenti secondo la normativa di riferimento.

P.A.I.

Il **PAI**, o **Piano Annuale per l'Inclusione**, è il documento con cui ogni istituto scolastico valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi dei suoi studenti, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti. Nello specifico il PAI è un documento che:

assicura l'attuazione di un approccio didattico-educativo unilaterale;

tutela l'efficacia e la continuità dell'azione didattico-educativa anche in caso di variazioni del personale scolastico responsabile dell'inclusione;

consente di fare il punto sulle modalità educative e sulle metodologie didattiche impiegate.

Il PAI si configura come un documento importante per la pianificazione dell'offerta formativa scolastica, per tale motivo è parte integrante di un documento organizzativo ben più ampio: il PTOF.

Il Gruppo di Lavoro per l' Inclusione e il Collegio dei Docenti devono procedere all'approvazione e alla delibera del PAI entro il 30 giugno di ogni anno per la redazione del quale si utilizza un modello elaborato dal MIUR il quale comprende 2 parti principali:

la **Parte I** relativa alle analisi dei punti di forza e delle criticità rilevate nell'anno concluso;

la **Parte II** relativa agli obiettivi e alle proposte volte all'incremento dell'inclusività per l'anno seguente.